

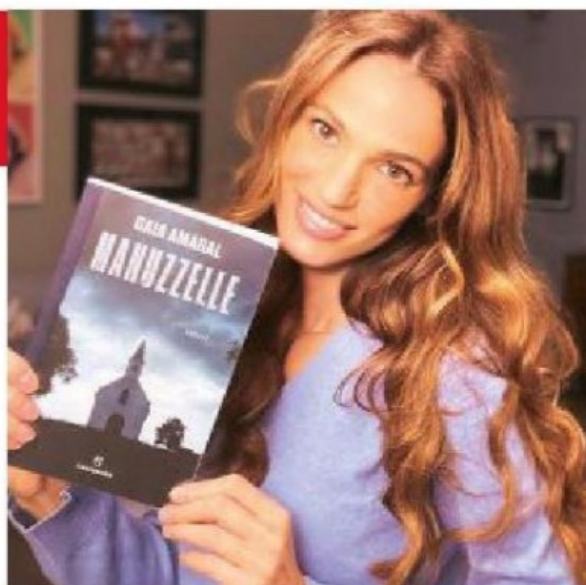
GRAZIA Cult

IL DEBUTTO

PER GAIA L'AMICIZIA È UN THRILLER

Nel suo primo romanzo,
l'attrice **Gaia Amaral**
racconta un mistero che
coinvolge due bambine

di ENRICA BROCARDO



Manuzzelle che, in dialetto pugliese, sta per piccole mani, è il titolo che Gaia Amaral, 41 anni, modella e attrice nata in Brasile ma italiana da parte di madre, ha scelto per il suo primo romanzo, appena pubblicato da Solferino. È un thriller ispirato a una leggenda che ha sentito raccontare qualche anno fa, «secondo la quale», spiega, «nelle campagne del sud, capitava che ogni tanto venissero alla luce mani mozzate, all'apparenza appartenute a bambine».

Il romanzo, ambientato nel passato, ha per protagoniste due amiche, Ada ed Elda, che la vita ha separato molti anni prima ma che vengono riunite grazie a un mistero da risolvere. «Mi piacerebbe che diventasse un film», dice Amaral. «Infatti, sto scrivendo la sceneggiatura. I thriller mi hanno sempre affascinata per la loro capacità di emozionarci, di coinvolgerci: è difficile smettere di leggere finché non si arriva alla soluzione finale». Nel frattempo, aggiunge, ha già terminato di scrivere una serie tv. Insomma, fare l'attrice (*L'ultimo paradiso*, il suo ultimo film, al fianco di Riccardo Scamarcio, è in streaming su Netflix), sembra che non le basti più.

MANUZZELLE DI GAIA AMARAL (SOLFERINO), PAG. 368, 18,50 EURO.